

In aumento il disagio adolescenziale

Pubblicato: Mercoledì 1 Dicembre 2010

«L'evento formativo, rivolto agli operatori dei servizi e del privato sociale che a vario titolo (neuropsichiatri, psichiatri, psicologi, assistenti sociali, educatori, dirigenti scolastici, insegnanti) si occupano della complessa fascia d'età dell'adolescenza, illustrerà l'esperienza delle proposte socio-educative rivolte alla fascia d'età adolescenziale nel nostro territorio. Inoltre, offrirà una riflessione sulla "comunicazione in rete" con l'intento di porre l'accento sui vantaggi offerti da Internet ma anche sui rischi che i giovani possono incontrare», spiega la **dott.ssa Maria Grazia Brumana**, responsabile dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria aziendale.

Presupposto del convegno è la considerazione che il **disagio adolescenziale** oggi assume forme diversificate di espressione e si manifesta attraverso **vari tipi di disturbi comportamentali**. L'aumento del disagio psichico in adolescenza è dovuto a differenti fattori sia di natura biologica che psicologica che di tipo relazionale e sociale.

Inoltre, il cambiamento dei modelli sociali di riferimento, dei ruoli all'interno della famiglia e la crescente insicurezza sperimentata dagli adulti, influenzano la possibilità per l'adolescente di trovare interlocutori adulti "capaci di gestire" il proprio ruolo e rispondere così adeguatamente ai bisogni da esso portati.

L'affluenza di richieste di consultazione e presa in carico presso le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile da parte di preadolescenti, adolescenti e loro familiari è in **aumento**, pertanto negli ultimi anni sono sempre più necessari offrire proposte di intervento immediate e differenziate con il coinvolgimento dei diversi interlocutori istituzionali: "**la rete dei servizi**".

Un problema che in modo particolare oggi interessa i ragazzi sono i modelli comunicativi, la comunicazione verbale diretta favorita dalla gruppabilità spontanea è meno sperimentata mentre l'uso dei mezzi informatici occupa molte ore nella giornata dei giovani, che, ormai esperti in questo campo, spesso rischiano di farne un uso improprio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it